



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/41 DEL 18.12.2020

Oggetto: Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Villanovafranca (SU), foglio 14, particelle 470, 469 in località denominata "Padenti". Proponente Società EWT Italia Development. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società EWT Italia Development S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 1.4.2020 (prot. DGA. n. 6928 e n. 6941 del 2.4.2020), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A., già Servizio V.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'intervento "Impianto Eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Villanovafranca (SU), foglio 14, particelle 470, 469 in località denominata "Padenti", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera d, ("Impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW e inferiore o uguale a 1 MW"), dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, il cui costo è stimato in circa 1,6 M€, prevede l'installazione, in località "Padenti" nel Comune di Villanovafranca, di un singolo aerogeneratore di potenza nominale pari a 975 kW, avente le seguenti dimensioni: altezza al mozzo 69 metri, diametro del rotore 61 metri, per un'altezza complessiva di circa 96 metri. L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in Entra - Esce su linea MT esistente, denominata "Barumini". In corrispondenza dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di circa 2.000 m² e di uno stradello di collegamento, che si sviluppa, per circa 80 metri, dalla turbina fino al limite delle particelle, nella disponibilità del proponente, in corrispondenza dalla strada comunale, dove sarà realizzato l'ingresso all'impianto.

L'Assessore riferisce che durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

1. l'Argea – Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso, con nota prot. n. 16903 del 1.9.2020 (prot. D.G.A. n. 56541 di pari data) ha comunicato che "dalla consultazione dell'inventario generale delle terre civiche, risulta che l'area interessata dall'intervento non rientra tra quelle gravate da uso civico";



2. il C.F.V.A. – Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari, con determinazione n. 61100/Det /3806 del 16.9.2020 (Prot. DGA n. 18085 di pari data), ha comunicato che:
 - 2.1 "[...] considerato che l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico del Comune di Villanovafranca, ai sensi dell'art. 1 del Regio decreto legge n. 3267/1923, in attuazione all'art. 9 delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico;
 - 2.2 considerato che nel foglio 14, particella 470 e 469 del Comune di Villanovafranca in località "Padenti", in cui è previsto il posizionamento della turbina eolica e apparati annessi, la conformazione del terreno è pianeggiante, a vocazione agro-pastorale (seminativo), privo di copertura arborea, in area non soggetta a vincoli del P.A.I.;
[...] manifesta assenso alla realizzazione dell'intervento di trasformazione in parola in base all'entità delle opere previste e al loro impatto sulle caratteristiche idrogeologiche del territorio interessato, ai sensi dell'articolo 20 del R.D. n. 1126/1926";
3. il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 36570 del 24.9.2020 (prot. D.G.A. n. 18739 di pari data), ha comunicato che "l'area di intervento [...] non risulta gravata da vincoli paesaggistici", evidenziando tuttavia che "la pala eolica di altezza al mozzo pari a 69 metri e diametro di circa 60 metri, (totale circa 100 metri) essendo localizzata su un altipiano posto a circa 277 metri slm, risulterà fortemente percettibile da punti di particolare interesse paesaggistico, culturale e archeologico come si evince dalle simulazioni fotografiche allegatae all'istanza. [...] Infatti non lontano dall'area dove si intende localizzare la pala (4÷6 Km), più o meno alla stessa altitudine, si trovano il castello di Las Plassas e Su Nuraxi di Barumini, entrambi i siti, oltre a essere beni culturali e archeologici, risultano tutelati paesaggisticamente con decreto ministeriale, (DM 9.5.1975, D.M. n. 98 del 30 luglio 2018). In particolare [...] dall'area archeologica di Barumini risultano ben visibili il colle dove si trova il castello e l'altipiano dove vorrebbe posizionarsi la pala. La perfetta orizzontalità del pianoro e il "dialogo" tra i due monumenti verrebbero irrimediabilmente disturbati dalla presenza della pala eolica che rappresenterebbe un elemento squalificante del prezioso paesaggio rurale, storico culturale. Le visuali consolidate sarebbero irreparabilmente pregiudicate. Per quanto sopra rappresentato, essendo l'impianto eolico visibile da zone vincolate, per effetto dei D.M. su citati, è soggetto a parere da parte di questo Servizio, ai sensi dell'articolo 152 "Interventi soggetti a particolari prescrizioni" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".



4. la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, con nota n. 31826 del 5.11.2020 (prot. D.G.A. 22527 del 6.11.2020), ha comunicato di aver svolto la valutazione " [...] sulla scorta del seguente quadro di riferimento normativo:

- a) in applicazione alle disposizioni del decreto interministeriale 10 settembre 2010 (Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), il parere di questa Soprintendenza considera il regime vincolistico che interessa l'area vasta: nello specifico l'analisi degli impatti e la valutazione delle eventuali interferenze sono state svolte sulla scorta della ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 rinvenibili in un raggio massimo di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore (5 km) come previsto nel 3.1 dell'allegato 4 del medesimo decreto;
- b) in applicazione all'art. 152, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004 "l'amministrazione competente, su parere vincolante, salvo quanto previsto dall'art. 146, comma 5, del Soprintendente, o il Ministero, tenuto conto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, hanno facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso d'esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni" della parte terza del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio".

Per quanto riguarda il parere conclusivo relativo al patrimonio archeologico ha evidenziato che "[...] l'aerogeneratore è fortemente percettibile dal nuraghe Su Nuraxi di Barumini, bene riconosciuto dall'Unesco, e dal nuraghe Su Mulinu di Villanovafranca. Entrambi i siti sono gestiti e aperti al pubblico e interessati da processi di valorizzazione".

Per quanto riguarda il parere conclusivo relativo ai beni architettonici e paesaggistici ha evidenziato che "[...] l'installazione della turbina costituisce un elemento di forte alterazione della notevole sequenza paesaggistica di cui i siti di Su Nuraxi e del Castello di Las Plassas costituiscono non solo un traguardo prospettico pregevole ma anche consolidati luoghi panoramici da cui si gode la bellezza di un paesaggio rurale e culturale che mantiene forti segni di riconoscibilità e autenticità; a questo si aggiungono i valori estetico formali che il contesto in questione esprime e che si vedrebbero



compromessi da un elemento di forte artificialità il cui impatto e incidenza visiva risulta non mitigabile.

[...] La realizzazione dell'impianto in località Padenti [...] impoverisce il quadro godibile dai complessi monumentali sopra descritti, con il conseguente decremento della loro valenza culturale e pregiudica l'equilibrio paesaggistico dell'area vasta di riferimento espresso nei dispositivi di vincolo".

In conclusione "[...] esprime parere contrario alla realizzazione dell'intervento in riferimento alla sua ubicazione", specificando che "potranno essere valutate localizzazioni alternative dell'impianto che permettano di superare i motivi ostativi fin qui esposti".

L'Assessore, quindi, prosegue riferendo che il Servizio V.I.A., preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, e che la stessa documentazione non ha permesso di escludere la presenza di potenziali impatti negativi significativi riconducibili all'intervento, ha concluso l'istruttoria con il parere di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V. I.A., in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.), può consentire di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A., oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà:

- essere accompagnato dagli elaborati del progetto, così come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 152/2006;
- prevedere l'esame di soluzioni alternative, compresa l'alternativa 0 (non intervento), coerenti con le Linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 3/17 del 2009, localizzative e/o progettuali /tecnologiche, tali da minimizzare gli impatti, considerando anche altezze dell'aerogeneratore inferiori;
- contenere l'analisi costi-benefici, sulla base della quale il proponente, tenuto conto delle esigenze/prestazioni da soddisfare/fornire, ha individuato, tra più alternative (tra cui l'alternativa 0), la soluzione proposta;



- includere una descrizione delle caratteristiche anemologiche del sito e una stima della producibilità dell'impianto attraverso dati rilevati in situ;
- in relazione all'impatto visivo, sviluppare uno studio di dettaglio, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire fotosimulazioni dell'intervento. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (Z. V.I.) dell'impianto;
- prevedere un'eshaustiva caratterizzazione del contesto in cui è previsto l'intervento, al fine di approfondire l'esame e la valutazione degli impatti, in particolare sulla fauna, la cui caratterizzazione dovrà essere basata sui dati di un monitoraggio annuale, e sul paesaggio, per cui dovrà essere redatto un apposito studio di inserimento/visibilità, con l'analisi degli impatti cumulativi di eventuali altri interventi di natura analoga presenti nelle aree limitrofe a quella d'intervento;
- approfondire lo Studio per la valutazione previsionale di impatto acustico con riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici" dell'I.S.P.R.A., nonché alla recente normativa tecnica;
- contenere il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo e il Piano di monitoraggio delle componenti/matrici ambientali (P.M.A.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Villanovafranca (SU), foglio 14, particelle 470, 469 in località denominata "Padenti", presentato dalla proponente EWT Italia Development S.r.l.. La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/41
DEL 18.12.2020

di sottoporre, per le motivazioni indicate in premessa, all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Villanovafranca (SU), foglio 14, particelle 470, 469 in località denominata "Padenti", presentato dalla EWT Italia Development S.r.l.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda